D'Ancona Giuseppe
di Isacco Girolamo e di Enrichetta Costantini
nacque a Venezia 29 Dicembre 1838

Nel 1851 rimasto orfano di padre, divenne il capo famiglia.
Stabilitosi a Milano ebbe amici carissimi Herter, Zolli, Molinari, Prosperi e De Col.
Sveglio di mente, acceso di amor patrio e di fede repubblicana fu arrestato come mazziniano e rinchiuso nel carcere; vi stette circa un mese e poi gli fu imposto di raggiungere la Sardegna come sede di confino.
Per intercessione della madre che supplicò Massimo D'Azeglio che in quel periodo era governatore di Milano, scampò a questo confino.
Nel 1860 al sentore della Spedizione si recò a Genova e fu dei Mille.
Fu assegnato alla I compagnia (N.Bixio).
Imbarcato sul "Lombardo".
Si segnalò a Calatafimi nella carica alla baionetta.
Ricusò le offerte di denaro da parte della madre scrivendole che la paga di sergente (grado acquistato a Palermo) gli era sufficiente.
Le marce, le fatiche della campagna fiaccarono la sua fibra e morì a Catanzaro il 25 Settembre 1860 contento che le Camicie Rosse erano già entrate nel territorio napoletano.
La Gazzetta Ufficiale dà un'altra versione e cioè che il D'Ancona morì schiacciato sotto un carro a Villa San Giovanni nel 1861.
Io devo pensare che la data sia un errore di trascrizione.